

583 euro a testa di tasse nel 2020

Scende la pressione fiscale: nel 2018 gli albesi pagavano 599 euro. Il calo è forte nel paragone con il 2015, quando si sborsavano ben 643 euro

BILANCIO / 1

Il Consiglio comunale di giovedì 19 dicembre sarà chiamato a discutere il bilancio di previsione 2020, il primo dell'Amministrazione di Carlo Bo. Il documento, predisposto dall'assessore al bilancio Bruno Ferrero, pareggia su 31.826.400 euro.

L'assessore Ferrero precisa: «Le tasse rimarranno invariate e non ci saranno aumenti di sorta. Rimane da decifrare la Tari, la tassa rifiuti che a ottobre è stata rivista da Roma, ma nessun Comune in Italia ha capito come sarà calcolata; abbiamo deciso di confermare il piano finanziario del 2018, che prevede una cifra pari a 5,2 milioni di euro».

Il totale delle entrate tributarie ammonta a 18.386.852, vale a dire 583 euro pro capite per ognuno dei 31.506 residenti ad Alba. Si tratta di un esborso quasi in linea con il preventivo 2019, quando la cifra era a 579 euro, e in calo rispetto ai 599 euro del documento finanziario 2018. La riduzione assume connotati importanti, se confrontata con il 2017 (618 euro), con il 2016 (623) e con il 2015 (643).

Il calo costante è dovuto al minore costo della raccolta e smaltimento dei rifiuti, un risparmio che il nuovo sistema nazionale studiato da Arera -

l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - potrebbe annullare; ma occorrerà attendere l'anno nuovo per capire quali novità saranno davvero introdotte.

Il bilancio di previsione prevede altre entrate: 8.105.000 euro dall'Imu, 2.190.000 euro dall'Irpef e 1.140.000 euro derivanti dall'occupazione di suolo pubblico. Le entrate ex-

IN TUTTO LE ENTRATE TRIBUTARIE ATTESE AMMONTANO A OLTRE 18 MILIONI DI EURO

tributarie ammontano a 5.194.000 euro: a fare la parte da leone saranno le contravvenzioni al codice della strada, ma ci sarà spazio anche per l'imposta di soggiorno, ipotizzata nel previsionale per 271mila euro. Gli oneri di urbanizzazione ammontano a 1,2 milioni di euro: saranno reinvestiti in opere pubbliche.

Il compito di illustrare in anteprima a *Gazzetta d'Alba* il documento per il 2020 va al sindaco Carlo Bo: «Il nostro è un bilancio di previsione reale, costruito con numeri concreti e non con ipotesi senza fondamento. La dimostrazione è che il piano delle alienazioni non è basato su valutazioni irrealistiche, tanto che abbiamo preferito non preve-

derne affatto. Questo perché è in corso la stima del patrimonio comunale e non possiamo affermare con certezza che cosa venderemo e a quali importi».

Bo aggiunge: «Il nostro è un bilancio prudente, che ci consente ampi margini di flessibilità per interventi imprevisibili e per le iniziative importanti che vedranno Alba protagonista nel 2020: la tappa albesse del Giro d'Italia, gli eventi legati ad Alba capitale della cultura d'impresa e la novantesima Fiera del tartufo, che ci prepariamo a celebrare in modo "glorioso". Faremo tutto questo senza indebitarci e senza alzare le imposte a carico degli albesi: prevediamo con certezza d'incassare circa 25 milioni di euro in parte corrente e 1,2 milioni di euro tra oneri di urbanizzazione e monetizzazione dei parcheggi, cifre che utilizzeremo per manutenzioni e nuove opere in città. A queste somme si andranno ad aggiungere tutte le risorse che riusciremo a reperire, sia dagli enti pubblici sovraordinati che da quelli privati, come le fondazioni bancarie e le altre realtà economiche del territorio. Non dimentichiamo che potremo disporre, sempre con prudenza, dell'avanzo di amministrazione, che potrebbe arrivare a quasi 5 milioni di euro».

Marcello Pasquero



Il sindaco di Alba Carlo Bo fa il punto sul prossimo anno, promettendo un'Alba davvero protagonista.

Il terzo ponte sembra avvicinarsi

BILANCIO / 2

Il primo cittadino di Alba Carlo Bo scende nello specifico di alcuni interventi previsti: «Ci siamo concentrati sulle manutenzioni e abbiamo messo a bilancio 10mila euro aggiuntivi per la gestione del verde, consapevoli che la città merita attenzione ai dettagli e rispetto del decoro. Visti i recenti allagamenti abbiamo deciso interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico: investiremo quasi 300mila euro, certi che non possiamo aspettare oltre prima di mettere mano alla situazione. Interverremo poi sui parcheggi, con 120mila euro, sugli edifici scolastici e sui fabbricati comunali,

con manutenzioni per 320mila euro. Per le piste ciclabili spenderemo 50mila euro, mentre per i diversi quartieri intendiamo impegnare 220mila euro, con interventi che andranno nella direzione di quanto richiesto dai comitati, con cui abbiamo avviato un rapporto di confronto e dialogo continuo». Bo pone l'accento su altri aspetti: «Rimane alta l'attenzione sull'abbattimento delle barriere architettoniche: c'è in previsione uno stanziamento di 100mila euro. Il nostro bilancio non misura però un impegno forte: quello del dialogo con il territorio, con la Regione e con il Governo. Siamo fiduciosi di portare buone notizie agli albesi sia sul tema dei fondi Crosetto (per il terzo ponte), che su quello della rotatoria di Scaparoni e Piana Biglini. Stiamo lavorando molto e ci saranno presto alcune belle sorprese: il 2020 sarà importante, e con la città protagonista». m.p.